

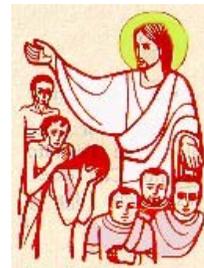
VITA PARROCCHIALE 2025

Domenica 16 febbraio	Ore 11 catechesi gruppi Primi passi (3a el), Incontro (3a el); Avanti (5a el); ACR junior, ACR senior.
Lunedì 17 febbraio	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i> Ore 21 gruppo liturgico
Martedì 18 febbraio	Ore 16 gruppo missionario/ore 19,30 gruppo catechisti ORE 21 PREGHIERA CENACOLO RNS "MARIA"
Mercoledì 19 febbraio	<i>Giornata di preghiera per le vocazioni sacerdotali e religiose</i> ORE 17 PREGHIERA CENACOLO RNS "CORPUS DOMINI"
Giovedì 20 febbraio	Ore 16,30 E Ore 21,00 ADORAZIONE EUCARISTICA Ore 21 gruppo giovani
Venerdì 21 febbraio	<i>Giornata di preghiera per la conversione dei peccatori</i> ORE 21 GRUPPO GIOVANISSIMI CON DON PAOLO BOVINA
Sabato 22 febbraio	<i>Per la santificazione dei sacerdoti—8-16 Adorazione Eucaristica</i> ore 15 catechesi gruppi Eccomi (1 md); Faro (2a md);
Domenica 23 febbraio	Ore 11 catechesi gruppi Primi passi (3a el), Incontro (3a el); Avanti (5a el); ACR junior, ACR senior.



La comunità prega per i defunti: Gina Grossi (anni 93), Argia Rocchi (anni 83); Maria Teresa Dolcetti (anni 82)

PAROLA DI VITA DEL MESE DI FEBBRAIO «Vagiate ogni cosa, tenete ciò che è buono» (1 Ts 5, 21) La parola di questo mese è tratta da una serie di raccomandazioni finali che l'apostolo Paolo fa alla comunità dei Tessalonicesi: «Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagiate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male» Profezia e discernimento, dialogo e ascolto. Queste le indicazioni di Paolo alla comunità che aveva da poco intrapreso il cammino di fede. Tra i vari doni dello Spirito, Paolo stimava molto quello della profezia. Il profeta non è colui che prevede il futuro ma piuttosto chi ha il dono di vedere e capire la storia personale e collettiva dal punto di vista di Dio. Ma tutti i doni sono guidati dal dono più grande, la carità, l'amore fraterno. Agostino di Ippona afferma che solo la carità permette di discernere l'atteggiamento da assumere davanti alle varie situazioni. Occorre essere in grado di guardare non soltanto ai doni personali ma anche alle tante potenzialità e complessità di vedute e opinioni che si aprono davanti a noi in coloro che ci stanno accanto e con i quali ci confrontiamo, magari in persone che incontriamo per caso. È importante con tutti mantenere l'autenticità nel cuore e anche avere la coscienza del limite del nostro punto di vista. Questa parola di vita potrebbe essere un motto da adottare in ogni situazione di dialogo e di confronto. Ascoltare l'altro, non necessariamente per accettare tutto ma sapendo che è possibile trovare qualcosa di buono in quello che dice, favorisce un'apertura mentale e del cuore. È fare il vuoto dentro noi stessi per amore e avere così la possibilità di costruire qualcosa insieme.



DAL VANGELO
SECONDO Luca
6, 17.20-26

In quel tempo, Gesù, Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti».

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA
SANTUARIO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA
E CHIESA GIUBILARE
Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara
e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it
Foglio di collegamento dal 16 al 23 febbraio 2025 N°08/25

VENITE SEGUITEMI!

Le Beatitudini tracciano il cammino per essere davvero discepoli di Cristo camminando sul sentiero della maturità e della libertà spirituali. Per questo ha insegnato questa verità importantissima. «Beati voi...poveri in spirito... miti... afflitti... puri di cuore.. operatori di pace...». È strano che Gesù esalti coloro che il mondo considera in generale dei deboli. Dice loro: «Beati voi che sembrate perdenti, perché siete i veri vincitori: vostro è il Regno dei Cieli!». Dette da lui queste parole lanciano una sfida che richiede la trasformazione del cuore. Però dentro nel cuore a volte si può sentire una voce che dice: «Beati i superbi e i violenti, coloro che prosperano a qualunque costo, che non hanno scrupoli, che sono senza pietà, disonesti...». Questa voce sembra avere senso in un mondo in cui i violenti spesso trionfano e pare che i disonesti abbiano successo. Gesù offre un messaggio molto diverso. Egli chiamò i suoi primi discepoli, così come chiama noi ora. La sua chiamata ha sempre imposto una scelta fra le due voci in competizione per conquistare il cuore. Riporre la nostra fiducia in Gesù significa scegliere di credere in ciò che dice, indipendentemente da quanto ciò possa sembrare strano, e scegliere di non cedere alle lusinghe del male, per quanto attraenti possano sembrare. Gesù vive per primo le Beatitudini. Per questo motivo ha il diritto di affermare: «Venite, seguitemi!». Essere cristiani può sembrare un'impresa superiore alle nostre forze, nel mondo di oggi. Tuttavia Gesù non resta a guardare e non ci lascia soli ad affrontare tale sfida. È sempre con noi per trasformare la nostra debolezza in forza. Gesù affidò ai suoi discepoli una missione e questa rassicurazione: «Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni... ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». Tocca a noi ora andare nel mondo e annunciare il messaggio delle Beatitudini: «Scopri la vita, raccontala a chi non sa capirla. Prendi la speranza, e vivi nella sua luce. Prendi la bontà, e donala a chi non sa donare. Scopri l'amore, e fallo conoscere al mondo» (Ghandi). Ora tocca a noi essere coraggiosi apostoli del Regno!

Don Marco



GIUBILEO/2

Pellegrinaggio a Roma dal 7 al 9 febbraio



L'esperienza dei nostri 51 pellegrini a Roma nello scorso week end (7-9 febbraio) è stata davvero una esperienza molto bella e sentita da tutti i partecipanti. L'indulgenza plenaria è stata vissuta come un grande abbraccio con Signore che ci ha usato misericordia e ci dona tanta speranza. Ci siamo immersi in una

mare umana e accompagnati da organizzazione impeccabile. Abbiamo pregato e visitato la Basilica di San Pietro. La sera di venerdì i nostri occhi hanno potuto ammirare la splendida città di Roma e piazza Navona con le sue bellissime fontane, in particolare quella del Bernini: i 4 fiumi. Le sorelle della Fraterna Domus ci hanno ospitato con calore e semplicità e con loro abbiamo fatto festa per il 50mo anniversario della loro associazione fondata da don Francesco Bisinella, partito per il cielo nel 2006. La tavola rotonda del pomeriggio, la preghiera del rosario e il concerto del coro dei nostri amici "Musica insieme" che varie volte sono stati nostri ospiti, hanno concluso egregiamente giornata di sabato. Domenica, molto presto, ci siamo recati in piazza san Pietro per la S. Messa presieduta dal Santo Padre. Il Papa ci ha fatto una grande tenerezza quando ha interrotto l'omelia e ha chiesto ad un suo collaboratore di continuare la lettura. Un momento di emozione ha scosso la piazza che è esplosa con un affettuoso applauso. In serata siamo arrivati a Ferrara con il cuore colmo di gioia e uno spirito rinnovato per aver vissuto una esperienza così intensa. Un grazie vivissimo alla parrocchia.

CAMPO ESTIVO A ROMA GIOVANI E GIOVANISSIMI GIUBILEO DEI GIOVANI

Sono aperte le iscrizioni (fino al 15 marzo) al campo estivo giovani e giovanissimi a Roma

dal 28 luglio al 4 agosto. Età: dai 17 ai 30 anni.

Una bellissima esperienza in unità con tantissimi giovani provenienti da ogni parte del mondo. Iscriviti sul sito www.orasacra.it

Dal settimanale "La Voce" «DONNE DI SPERANZA: GUARDIAMO COI LORO OCCHI» Storie di donne «controcorrente» che sanno che la vera libertà sta nella relazione e nel dono, non nell'apparire fine a sé stesso. È questo uno dei grandi insegnamenti che ci ha regalato la giornalista Dalia Bighinati col suo libro "Senza paura. Geniali, libere, coraggiose: Ventisei ritratti di donne che non si sono arrese", presentato nel pomeriggio dello scorso 8 febbraio a Casa Cini, Ferrara. Per l'occasione, Bighinati ha dialogato col nostro Arcivescovo mons. Gian Carlo Perego in un incontro introdotto da mons. Massimo Manservigi, Direttore de "La Voce" e dell'Ufficio diocesano Comunicazioni Sociali. Suor Eugenia Bonetti e Suor Rita Giaretta sono fra le protagoniste del volume di Bighinati, religiose da molti anni impegnate nell'aiuto a donne vittime di tratta, salvate dall'inferno della prostituzione. «Nel mondo sono 60 milioni le persone vittime di tratta, di cui la metà minorenni», ha esordito mons. Gian Carlo Perego nel suo intervento. Tratta finalizzata - appunto - in particolar modo alla prostituzione, al commercio di organi e allo sfruttamento lavorativo. Non a caso, l'8 febbraio ricorreva la Giornata mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta, voluta nel 2015 da papa Francesco, nel giorno del ritorno al Padre, avvenuto nel 1947, di Giuseppina Bakhita, proclamata santa il 1° ottobre 2000 da papa Giovanni Paolo II. Il Vescovo ha poi parlato della figura della sen. Lina Merlin, socialista cattolica, prima donna a essere eletta in Senato, il cui nome è legato alla legge 75/1958 (nota come Legge Merlin), con cui venne abolita la regolamentazione della prostituzione in Italia: «una donna libera - ha detto il Vescovo - che ha lavorato e lottato per la libertà. Come libere e geniali furono anche le altre donne dell'Assemblea Costituente». Molte delle donne liberate dalla prostituzione grazie alla Legge Merlin, «divennero madri, lavoratrici, e una parte religiose, anche di clausura». E così oggi molte migranti «sono divenute madri, lavoratrici, imprenditrici». Nel nostro tempo, però, «lo sfruttamento della prostituzione non è scomparso, ma solo più nascosto, svolgendosi molto di più rispetto al passato al chiuso di appartamenti e alberghetti». Le donne presenti nel libro di Bighinati sono «donne di speranza, che ci aiutano a non dimenticare, a fare memoria», ha proseguito il Vescovo. «E la speranza - ha aggiunto - è anche una caratteristica che deve avere ogni giornalista, per mostrare il futuro, pur in una cronaca quotidiana spesso contraddistinta da violenza e sofferenza». Bighinati, dopo aver ricordato la figura di santa Giuseppina Bakhita, ha spiegato: «posso definire questo mio libro controcorrente, perché oggi di donne si parla molto, e a volte di loro come vittime, ma poco si parla della loro forza. Ho voluto, quindi, aprire finestre su donne del nostro tempo», donne «forti, coraggiose, libere». Donne che «cercano costantemente di capire la propria vocazione, il loro posto nel mondo», donne che a un certo punto della loro vita «hanno scelto di aiutare altre donne che ancora non riuscivano ad avere la loro stessa determinazione». Sono quindi storie «senza intenti né pedagogici né moralistici ma storie di vita,» anche quotidiana, per invitare chi le legge «all'immedesimazione, a guardare il mondo coi loro occhi». Sono dunque «storie positive, per non lasciarsi sopraffare dal pessimismo».

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa

Dal settimanale "La Voce" «SENZA SOLIDARIETÀ E COMUNIONE LA VITA DELLA CHIESA VIENE MENO» Essere cristiani significa essere «credibili». Ed essere cristiani non si può slegare dall'essere Chiesa, quindi dal fondarsi - nella fede in Gesù Cristo Nostro Signore - sulla «solidarietà» e sulla «comunione». Un messaggio, questo, semplice ma che spesso diamo per scontato. Un aiuto a ricordarcelo ce lo ha fornito Annalisa Guida (Docente incaricata di Esegese del Nuovo Testamento alla Pontificia Facoltà teologica dell'Italia Meridionale e direttrice dell'Associazione Biblica Italiana "Parole di vita"). Guida è intervenuta la sera dello scorso 7 febbraio a Casa Cini, Ferrara, per l'incontro dal titolo "Costruttori di comunità e di comunione. Lo stile coraggioso delle prime comunità cristiane e una buona notizia per l'oggi". Guida ha quindi spiegato come gli apostoli, pur essendo in minoranza e vivendo in una società "multiculturale", fossero «creativi» nell'annuncio della Parola, e lo fossero sempre «nella consapevolezza di come l'azione principale fosse sempre dello Spirito Santo». «Quella raccontata in Atti - ha proseguito - è al tempo stesso la storia di una comunità coesa e viva ma con tensioni interne e col pericolo sempre presente delle persecuzioni». La relatrice ha dunque analizzato innanzitutto At 2,42-47, dove il ricorrere della «perseveranza» che contraddistingue il loro stile di vita dice molto della loro «fede non occasionale, non legata a sentimenti passeggeri, a facili entusiasmi», ma di una «fedeltà e costanza» importanti. Gli apostoli «raccontano a chi incontrano la vita e le opere di Gesù Cristo, annunciando il suo kerigma pasquale, (morte e risurrezione); non possiedono nulla ma mettono ogni cosa in comune, aiutando ognuno secondo il proprio bisogno; valorizzano a pieno il momento agapico (di amore smisurato), festivo, nello spezzare il pane, non solo come momento eucaristico ma appunto di condivisione gioiosa del cibo; le loro giornate sono scandite dallo pregare assieme». In ognuno di questi gesti, il Signore è presente, è attivo e gli apostoli svolgono l'essenziale ruolo di «intermediari» fra Lui e le donne e gli uomini che incontrano. Guida è quindi passata ad analizzare At 4.32-5,11, nel quale Luca racconta di una comunità ora più ampia, in crescita, ma dove non vengono meno i pilastri del vivere assieme precedentemente descritti. «Questa - ha spiegato la relatrice - è una comunità che esercita fascino nei confronti di chi sta fuori di essa, o sulla soglia»: ed esercita fascino perché è «credibile» ai loro occhi. «Anche oggi noi cristiani dobbiamo, quindi, interrogarci su se e quanto siamo credibili e con quanta gioia dimostriamo di vivere la nostra fede». Nelle prime comunità cristiane non ci sono, quindi, più persone bisognose perché «tutto è dono e nulla è possesso: ricordiamocelo sempre, in particolare in quest'Anno giubilare» Ma, come accennato, si tratta pur sempre di donne e uomini in carne e ossa, quindi con le inevitabili debolezze, con la loro precarietà intrinseca. In conclusione, l'intento di Luca è di mettere al centro «il rapporto tra la ricchezza, la gestione dei beni e la vita della comunità»: è fondamentale che ognuno riceva secondo il proprio bisogno, partendo dal «principio fondamentale della solidarietà e della comunione. Il venir meno di questa solidarietà e di questa comunione è ciò che davvero mette a rischio la vita della Chiesa, ancor più delle persecuzioni esterne. Chiediamoci, quindi - ha concluso Guida -, oggi nelle nostre comunità cristiane come educiamo e ci educiamo alla partecipazione e alla corresponsabilità, senza obblighi, ricatti o doppi fini».

PELEGRINAGGIO GIUBILEO 2025

GIUBILEO DEI GENITORI E DEI BAMBINI

APERTO A TUTTA LA COMUNITÀ



DAL 21 AL
23 MARZO
2025



ISCRIZIONI

Quota di partecipazione comprensivo di vitto, alloggio e viaggio:

adulti € 250

Ragazzi: € 220

Iscrizioni presso la segreteria

TERMINE ISCRIZIONI 28

FEBBRAIO 2025



0532 767748



segreteria@sacrafamiglia.fe.it



PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA
via Bologna 148 - Ferrara



SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL DOPOSCUOLA 2025/2026

Il servizio di extra-scuola è rivolto ai bambini e ragazzi che frequentano la scuola primaria. Offre spazi e tempi adeguati per l'assistenza e l'accompagnamento durante tutto l'anno scolastico. Personale dipendente ed alcuni volontari qualificati, sapranno coniugare l'attenzione e l'amore verso il bambino con le esigenze di professionalità ed esperienza educativa necessarie per la sua crescita personale e scolastica. In chiesa troverai il depliant illustrativo.



noioratoriosacrafamiglia@gmail.com

www.facebook.com/OratorioSacraFamiglia

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia della Seconda Settimana

PAROLA DI VITA (per il mese di Febbraio)

«Vagliate ogni cosa, tenete ciò che è buono» (1 Ts 5, 21)



DOMENICA	16 FEBBRAIO	verde
VI Domenica del Tempo Ordinario C		
Ger 17,5-8; Sal 1; 1Cor 15,12.16-20; Lc 6,17.20-26 Beato l'uomo che confida nel Signore		
LUNEDI'	17 FEBBRAIO	verde
Gen 4,1-15.25; Sal 49; Mc 8,11-13 Offri a Dio come sacrificio la lode		
MARTEDI'	18 FEBBRAIO	verde
Gen 6,5-8; 7,1-5.10; Sal 28; Mc 8,14-21 Il Signore benedirà il suo popolo con la pace		
MERCOLEDI'	19 FEBBRAIO	verde
Gen 8,6-13.20-22; Sal 115; Mc 8,22-26 A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento		
GIOVEDI'	20 FEBBRAIO	verde
Gen 9,1-13; Sal 101; Mc 8,27-33 Il Signore dl cielo ha guardato la terra		
VENERDI'	21 FEBBRAIO	verde
Gen 11,1-9; Sal 32; Mc 8,34 - 9,1 Beato il popolo scelto dal Signore		
SABATO	22 FEBBRAIO	bianco
Cattedra di San Pietro		
1Pt 5,1-4; Sal 22; Mt 16,13-19 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla		
DOMENICA	23 FEBBRAIO	verde
VII Domenica del Tempo Ordinario C		
1Sam 26,2.7-9.12-13.22-23; Sal 102; 1Cor 15,45-49; Lc 6,27-38 Il Signore è buono e grande nell'amore		

08:30 - S. Messa: def.ti	Giuseppe e Anita Orlandi Intenzione offerente e def.to Giancarlo Garbini
10:00 - S. Messa: def.ti def.ti	Pagliario Pina-Incalcaterra Aurelio Famiglie Incalcaterra-Pagliario e Martello
11:30 - S. Messa: def.ti	Gaiani Maria - Capucci Giuseppina e Fam.ri defunti
18:00 - S. Messa: def.to	Poggioli Franco /def.ti Giuliani Werter e Ivonne
07:30 - S. Messa:	Intenzioni Tonina - Mauro - Rita e Famiglia
18:00 - S. Messa:	Pro Populo (per la comunità)
07:30 - S. Messa:	Intenzioni Mattia - Andrea - Daniele e Famiglia
18:00 - S. Messa: def.ti def.ti	Vita e Angelo De Pasquale Clelia e Piero Rizzati
07:30 - S. Messa:	Intenzioni Mattia - Andrea - Daniele e Famiglia
def.ti	Famiglie Trombetta e Borghi
18:00 - S. Messa: def.to	Silvano Babusci
07:30 - S. Messa:	Intenzioni Mattia - Andrea - Daniele e Famiglia
def.ti fam.	Trombetta e Borghi
17,00 - 18,00	Adorazione Eucaristica
18:00 - S. Messa: def.ti	Famiglie Pizzicotti - Fratti
21,00 - 22,00	Adorazione Eucaristica in cappellina invernale
07:30 - S. Messa: def.te	Graziella - Albertina e Teresa
18:00 - S. Messa: def.ta	Vera Borinelli
07:30 - S. Messa: def.ti	Reggiani Bruno - Natalia - Giancarlo e Marega Roberta
16,30 - S. Messa:	Per i nuovi alunni della scuola d'infanzia
18:00 - S. Messa: def.ti def.ta	Roberto - Lucio e Lidio Romagnoli Franca
08:30 - S. Messa: def.ta	Francesca Scuderi
10:00 - S. Messa: def.ti def.to	Eliseo e Mara Vallieri Mario
11:30 - S. Messa:	Pro Populo (per la comunità)
18:00 - S. Messa: def.ta def.to	Liliana Pavanelli Giovannini Mario